

TORNATA DEL 27 FEBBRAIO

proclamazione che l'autorità voluta dalla legge non fece. Ed a questo proposito io non ricordo insomma di chi ed in qual'epoca, ma so bene che vi fu un caso identico al presente in cui la proclamazione del deputato venne fatta dalla Camera. Poichè è chiaro che l'ufficio principale che ha l'unico mandato di recare i verbali de' voti delle sezioni, di farne lo spoglio e di proclamare il deputato, non ha facoltà di annullare i voti del collegio intiero.

Proporrei quindi di sospendere ogni deliberazione in proposito sino a tanto che non sia accertato se il numero di votanti in quelle sezioni che votarono non raggiunse il terzo degli iscritti e la metà de' presenti, come vuole l'articolo 91 della legge elettorale. Senza questo non sappiamo che cosa dobbiamo decidere.

In conseguenza propongo la questione sospensiva.

BASILE, relatore. Comincerò dal ristabilire i fatti.

Nessun presidente delle sezioni è mancato all'ufficio principale. Le sezioni sono quattro: Tricarico, San Mauro, Ferrandina e Stigliano.

Tutti i presidenti si recarono all'ufficio principale. Non mancarono che nella sezione di Ferrandina gli elettori dei due comuni di Salandra e di Craco, i quali si dice nel solo verbale che noi abbiamo, che non vollero votare, e che non portarono le *liste elettorali*.

Si è detto supporre che tutte le sezioni votarono in regola, e che i presidenti abbiano portato i verbali parziali; mi pare così tutto detto.

Solamente nella sezione di Ferrandina, si dice nel verbale dell'ufficio principale, che gli elettori di Salandra e Craco non portarono le *liste elettorali*. Che cosa voglia dire, che gli elettori non abbiano portato le liste elettorali, io credo che, come l'ufficio ha stentato a comprenderlo, stenterà anche la Camera.

Siccome nello stato attuale delle cose risulta che non si fece l'operazione dello spoglio dei voti delle sezioni; siccome le carte non furono suggellate per essere mandate alla Camera, siccome le carte rimasero presso il segretario dell'ufficio principale senza alcuna cautela...

LAZZARO. Domando la parola.

BASILE, relatore... senza che ne fosse guarentita la inviolabile integrità come prescrive la legge; così credo non possa la Camera sostituirsi all'ufficio principale del collegio nella proclamazione del deputato quando anche si richiamassero i verbali delle sezioni.

LAZZARO. Io concorro nelle medesime conclusioni dell'onorevole deputato Lovito, poichè è necessario che la Camera sappia effettivamente dai verbali come procedette l'elezione. Non mi preoccupa punto della mancanza della riunione di questi verbali al punto centrale; poichè noi abbiamo già dei precedenti, che, non ostante sia mancata la proclamazione con la riunione dei diversi verbali, ciò non ostante la Camera ha convalidata la nomina del deputato.

La Camera però, per poter prendere una deliberazione e venire nelle conclusioni del relatore, dovrebbe tenere presenti i verbali delle diverse sezioni. Ora noi

abbiamo già un fatto, che quasi tutte le diverse sezioni che costituiscono il collegio di Tricarico hanno votato ed hanno nominato il deputato, e che appena due comuni di una parte del collegio, che vuol dire la dodicesima parte dell'intiero collegio, non hanno voluto votare.

Or bene, per questo la Camera annullerà tutto il fatto? Questo, a mio avviso, sarebbe porre i molti a discrezione dei pochi.

Io per conseguenza credo che dobbiamo rinunciare ad ogni votazione sopra questa elezione finchè i verbali che contengono il risultato delle elezioni parziali delle sezioni non siano pervenuti alla Camera.

Voci. Ai voti! La chiusura!

PRESIDENTE. Essendo domandata la chiusura, chiederò se sia appoggiata.

DEPRETIS. Domando la parola contro la chiusura.

PRESIDENTE. Parli.

DEPRETIS. Vorrei far avvertire che molti di noi siamo entrati nella Camera or fa un momento e non conosciamo bene la questione... (*Mormorio*) Da quello che sento è una questione abbastanza grave...

DI SAN DONATO. Sì! sì! È grave. (*Conversazioni*)

PRESIDENTE. Prego di fare silenzio.

DEPRETIS. Io non desidero che uno schiarimento dal relatore, per sapere, con una sola parola, in che consista la questione.

Voci. La chiusura! la chiusura!

PRESIDENTE. Pongo ai voti la chiusura. Chi intende chiudere la discussione è pregato d'alzarsi.

(La discussione è chiusa).

Voci dalla sinistra. La controprova! Non è approvata la chiusura.

Altre voci. Sì! È stata proclamata dal presidente.

PRESIDENTE. Non è stata chiesta in tempo la controprova. Del resto, dietro avviso unanime dei segretari che era ammessa la chiusura a grande maggioranza, l'ho proclamata.

CADOLINI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Perdoni, dopo la chiusura non si può parlare.

CADOLINI. Sull'ordine della votazione da farsi.

PRESIDENTE. Parli sull'ordine della votazione.

CADOLINI. Credo che l'onorevole presidente stava per mettere ai voti la proposta dell'ufficio.

Siccome da questa parte (*dalla sinistra*) fu fatta una proposta che è sospensiva, io domando che si metta ai voti questa innanzi tutto, perchè così vuole il regolamento...

PRESIDENTE. Sta bene. Egli è evidente che la proposta sospensiva deve avere la precedenza.

Dunque la metto ai voti: e chi intende che sia sospesa ogni decisione intorno alla nomina del collegio di Tricarico è pregato di alzarsi.

(Non è approvata).

Ora metterei ai voti le conclusioni del IV ufficio che sono per l'annullamento degli atti e di tutto il procedimento di quest'elezione, e per un'inchiesta giudiziaria.